



Famiglia Missionaria di Nostra Signora Saint-Pierre de Colombier, il 1° novembre 2022

**“CON I SANTI E LE ANIME DEL PURGATORIO,
PREGHIAMO, SOFFRIAMO E OFFRIAMO PER LA CHIESA CATTOLICA, NOSTRA MADRE”**

Cari amici, cari giovani amici,

Il mese del Rosario si sta concludendo e il trionfo del Cuore Immacolato di Maria sembra allontanarsi sempre più dall'orizzonte del nostro mondo. La promessa di Fatima, di cui parliamo incessantemente, sarà forse illusoria? **No, certo che no!** Non scoraggiamoci. Le crisi nel mondo e nella Chiesa stanno peggiorando, questo è un dato di fatto, ma **Dio sta lavorando nei cuori** delle persone, come abbiamo appena visto durante la festa di Ognissanti. Dobbiamo continuare a privilegiare "Gaudium et Spes" = gioia e speranza rispetto a "luctus et angor" = tristezza e angoscia, seguendo i vescovi del Vaticano II.

Il biografo di Benedetto XVI, Peter Seewald, ha incontrato il Papa emerito il 26 ottobre. Ha detto: *"Benedetto XVI è il Papa più longevo. L'ho incontrato due settimane fa e ho l'impressione che stia soffrendo molto per l'attuale situazione della Chiesa. Mi ha confessato che forse Dio lo tiene ancora qui per dare testimonianza al mondo. Peter Seewald ha anche spiegato che Benedetto XVI ritiene che se la Chiesa non fa ciò che dovrebbe fare, questo si ripercuote sui tempi moderni in cui viviamo"* (<https://fr.aleteia.org/2022/10/28/revue-de-presse-benoit-xvi-affecte-par-la-crise-que-traverse-leglise/>).

Ma nonostante la grave crisi della Chiesa, con il Credo niceno-costantinopolitano **professiamo fermamente con tutti i cattolici che la Chiesa è Una, Santa, Cattolica e Apostolica**. In questa consegna di cordata, mediteremo sulla sua **cattolicità**.

Preghiera introduttiva: Vieni Santo Spirito... Padre Nostro... Ave Maria... Madonna delle Nevi, San Giuseppe, San Carlo Borromeo, Santa Elisabetta della Trinità, San Leone Magno, San Martino, San Josafat, Sant'Alberto, Santa Gertrude, Santa Elisabetta d'Ungheria, Santa Mechtilde, Santa Cecilia, Santi martiri del Vietnam, San Teofano Vénard, Santa Caterina di Alessandria, Santa Caterina Labouré, Sant'Andrea, Santi protettori e Santi angeli custodi.

Fioretto: Non dubitiamo mai di Gesù e della sua Chiesa, nonostante i tradimenti e i crimini di alcuni dei suoi membri. Non criticiamo il cuore dei nostri fratelli, preghiamo, soffriamo, offriamo e amiamo.

Parola di Dio: Fil 2, 1-18. Imitiamo Gesù e San Paolo, il grande apostolo missionario.

1) *La prima rubrica del taccuino di cordata:* **ordine, comportamento e fedeltà ai nostri impegni**

Il disordine porta alla sciattezza, alla noncuranza nel comportamento e all'infedeltà ai nostri impegni. Questi tre sforzi ci aiuteranno a essere testimoni credibili di Gesù nell'energia dell'amore.

2) *La seconda rubrica:* **previsioni per questo mese di novembre**

Ogni giorno la Chiesa ci permette di ottenere un'indulgenza totale o parziale per un'anima del Purgatorio. Non trascuriamo questo aiuto che possiamo dare alle anime del purgatorio. Alla fine di questo mese entreremo in un nuovo anno liturgico, l'Anno A, che per noi sarà **l'Anno dei Santi**. Prepariamoci bene alle feste dell'Immacolata Concezione e della Madonna delle Nevi.

3) *la terza rubrica: consegna spirituale:* La Chiesa cattolica, 3ª nota della Chiesa.

1) LA CHIESA SI CHIAMA "CATTOLICA" PERCHÉ È "UNIVERSALE"

a) La Chiesa è detta cattolica "secondo la totalità", perché è destinata a contenere nel suo seno tutti gli uomini e tutti i popoli della terra (CCC 830-838).

Si dice anche che è cattolica "nel suo integralità": in essa sussiste la pienezza dei mezzi di salvezza voluti da Gesù (12 articoli di fede, 7 sacramenti, 10 comandamenti, la sua struttura).

b) Il CCC ha specificato che ogni Chiesa particolare (diocesana) è "**cattolica**". Ogni comunità riunita attorno a un sacerdote, in comunione gerarchica con il suo vescovo, che è in comunione gerarchica con il Papa, è **veramente la Chiesa cattolica di Gesù**. "*È in esse (le Chiese particolari) e da esse che esiste l'unica e sola Chiesa cattolica*" (LG 23).

Ciò che caratterizza la piena cattolicità della Chiesa particolare è **la sua comunione con la Chiesa di Roma**. La Chiesa particolare è fondata sul vescovo, successore di un apostolo. Questa Chiesa particolare è in comunione con la **suprema autorità** della Chiesa universale = **il Papa e il Collegio** (cioè tutti i vescovi uniti al Papa). Questa autorità è un elemento costitutivo, interno alla Chiesa particolare (Congr. doctr. de la foi "Chiesa comunione", 28-5-92).

c) Chi appartiene alla Chiesa "cattolica"?

Sono pienamente incorporati: tutti i battezzati della Chiesa cattolica cosiddetta "romana", ma questa piena incorporazione non assicura la salvezza a coloro che sono solo "di corpo" nella Chiesa e non "di cuore" (= stato di peccato mortale), come abbiamo detto nella precedente consegna (LG 14).

Sono in comunione imperfetta: i battezzati di altre Chiese o comunità ecclesiali.

II) LA CHIESA CATTOLICA NON CONTIENE ANCORA TUTTI I POPOLI.

a) Gesù ha fondato una sola Chiesa "cattolica", che è l'unica religione fondata da Dio per la salvezza degli uomini (DH 1). **Gesù**, il Verbo incarnato, è l'unico Mediatore e Redentore. Non ci sarà altra Alleanza che la "nuova ed eterna Alleanza" adempiuta per sempre dal Sangue del nostro Redentore versato sulla Croce per tutti gli uomini peccatori. "*È per riunire di nuovo tutti i suoi figli, che il peccato ha disperso e perduto, che il Padre ha voluto chiamare tutta l'umanità nella Chiesa di suo Figlio. La Chiesa è rappresentata dall'Arca di Noè, che sola salva dal diluvio*" (C.E.C. 845). **Abbiamo uno zelo più ardente nel testimoniare la Missione della Chiesa cattolica di Gesù.**

b) Nella chiamata di Abramo si rivela già la "cattolicità" della Chiesa universale: tutte le nazioni devono essere benedette in Abramo (Gn 12,1-3).

L'invio in missione da Gesù indica chiaramente che la Chiesa è inviata a tutte le nazioni (Mt 28,19) per fare discepoli i loro membri e battezzarli. L'ultimo discorso di Gesù rivela esplicitamente la missione universale: "*Mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra*" (At 1,8). Si tratta quindi di tutte le nazioni!

San Paolo, l'apostolo delle genti, ha detto: "*Non c'è più giudeo né greco, né schiavo né libero, né maschio né femmina: tutti voi siete uno in Cristo Gesù*" (Gal 3,28). San Paolo ha profetizzato che tutte le nazioni e tutto Israele entreranno nella Chiesa (Rm 11), che è **la Chiesa universale, fondata da Gesù**, e che quindi è un bene per tutti i popoli e tutti gli uomini.

c) **Ma la Chiesa universale, cattolica** è ben lontana dal contenere tutte le persone del mondo di oggi: **parecchi miliardi di persone non sono ancora cristiane**. Tuttavia, può essere chiamata "cattolica", perché è in verità cattolica nel suo mistero divino e per volontà di Dio, anche se non ha ancora raggiunto la perfezione della sua cattolicità in questo tempo della Storia della Salvezza... è quindi in cammino verso la piena cattolicità!

III) CHIESA CATTOLICA E INCULTURAZIONE.

San Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, dopo il Concilio Vaticano II, hanno parlato molto dell'inculturazione del Vangelo, che rivela ancora di più la vera natura della cattolicità della Chiesa, che non è uniformità ma pluralità nell'unità. "Inculturare il Vangelo" significa portare il Vangelo in

una cultura. Tutte le nazioni, o gruppi umani, hanno i loro modi di vivere insieme, i loro costumi, le loro leggi, le loro sensibilità particolari, che si trovano nel campo della liturgia e della pietà popolare. Tutto questo si chiama "cultura". **La Chiesa**, però, non deve accontentarsi di accogliere nel suo seno tutti gli uomini e le nazioni, ma deve penetrare nelle loro culture, purificarle da tutto ciò che è incompatibile con il Vangelo e arricchirsi accogliendole.

La nostra Chiesa è **senza confini**, quindi deve essere **pienamente europea, africana, asiatica, americana, oceanica**. L'inculturazione è un compito difficile, che può essere svolto solo sotto la guida illuminata e prudente del Magistero della Chiesa.

La Chiesa è "cattolica" per una totale fedeltà all'integrità dei suoi mezzi di salvezza (fede, morale, sacramenti, comunione gerarchica) e per una sana apertura alle diverse culture delle Nazioni, permettendo ai battezzati di ogni cultura di pregare e lodare Dio nella loro lingua e nelle loro buone usanze. **La nostra Chiesa sarà bella quando avrà integrato e purificato tutte le culture.**

IV) LA MISSIONE COME REQUISITO DELLA CATTOLICITÀ DELLA CHIESA.

La missione è un atto di obbedienza a Cristo che ha inviato la sua Chiesa: "guai alla Chiesa se non è missionaria". Il mandato divino dell'evangelizzazione non è facoltativo!

La Chiesa vuole l'unico e vero Bene degli uomini: la vita eterna; gli uomini possono parteciparvi solo attraverso la fede in Gesù e nello Spirito Santo. Partecipiamo con ardore alla missione!

La missione è un'esigenza dell'Amore-Carità: Gesù si è consegnato se stesso per Amore, la Chiesa si dà alla missione per questo stesso Amore delle anime. Imitiamo Santa Teresa di Gesù Bambino, siamo ardenti!

La missione deve essere svolta a imitazione di Cristo e nel rispetto della libertà di ciascuno: evangelizzare significa annunciare con entusiasmo e convinzione che Cristo è l'unico Salvatore, senza costringere la libertà delle persone, come l'angelo che indica la strada e poi scompare (CCC 849-856).

V) LA CHIESA CATTOLICA E LE ALTRE RELIGIONI

a) La Chiesa ha stima delle altre religioni: *"La Chiesa considera tutto ciò che di buono e di vero c'è nelle religioni come una preparazione evangelica e come un dono di Colui che illumina ogni uomo affinché, alla fine, abbia la vita"* (CCC 843).

La Chiesa insegna che ci sono limiti ed errori nelle religioni non cristiane: *"Molte volte, ingannati dal Maligno, si sono smarriti nei loro ragionamenti, scambiando la verità di Dio con la menzogna, servendo la creatura a preferenza del Creatore, o vivendo e morendo senza Dio in questo mondo, sono esposti all'estrema disperazione"* (CCC 844).

b) È dovere della Chiesa, inviata da Gesù, evangelizzare le altre religioni per condurle, attraverso un dialogo amorevole e rispettoso, a **Cristo, unico Salvatore e Mediatore**.

c) **La crisi teologica più grave** dell'ultimo decennio del XX° secolo è stata, secondo l'allora prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, il cardinale Joseph Ratzinger, il **"relativismo"** = "tutte le religioni sono uguali". La Commissione Teologica Internazionale (C.T.I.) ha risposto a questo grave errore ("Cristianesimo e religioni", ottobre 1996): **Gesù** è l'unico salvatore... Non può esistere una via verso Dio che non converga **nell'unica via che è Cristo** (Gv 14,6). L'istruzione **Dominus Jesus** (6 agosto 2000) è fondamentale per combattere l'ideologia "relativista", sempre gravemente dannosa per la missione della Chiesa.

d) **"Fuori dalla Chiesa non c'è salvezza"**, ripetevano i Padri. Ma non interpretiamo questa affermazione in modo semplicistico. La Chiesa ha sempre pensato che coloro che non erano responsabili della loro ignoranza di Cristo e del suo Vangelo potessero essere salvati per vie note solo a Dio, ma essa ha il dovere, oltre che il sacro diritto, di evangelizzare tutti gli uomini (CCC 848) e quindi tutte le altre religioni. **Evangelizzare non è intolleranza, ma vera carità!**

Abbiamo uno zelo più ardente per la missione della Chiesa. Non siamo cristiani tiepidi e molli. "La missione è la misura della nostra fede in Gesù Cristo e nel suo amore per noi" (Giovanni Paolo II, *Redemptoris Missio*, 11). Se si crede che Gesù è il Verbo incarnato, il Salvatore degli uomini, non si può non desiderare di far conoscere agli altri uomini **il tesoro più importante** della loro vita: **la salvezza delle loro anime in Gesù.**

"Chi devo mandare? Chi sarà il nostro messaggero? Ho detto: "Eccomi, mandami! (Is 6,8). Santa Teresa di Gesù Bambino e San Francesco Saverio hanno **conquistato molte anime a Cristo.** Sono i patroni della missione. Siamo generosi come loro, ardiamo del loro ardore missionario, siamo entusiasti e appassionati della missione della Chiesa cattolica. Ci sono migliaia di anime da salvare!

Madre Maria Augusta ci dice: "Non ritardiamo la missione che Dio ci dà agendo troppo lentamente. Chi incontriamo non dovrebbe mai farlo inutilmente. Fiducia, coraggio, amore. Glorifichiamo il nostro Padre Celeste con la nostra testimonianza di fedeltà alla Chiesa e alle sue istruzioni, e con il nostro splendore d'amore, che deve possederci sempre di più. Rimaniamo a disposizione di Nostro Signore: Egli ci sarà fedele nel suo amore per noi. Dobbiamo portare l'amore di Gesù; testimoniare, parlare e parlare ancora. Nessuna debolezza nella testimonianza, nessuna fretta nei contatti. Dobbiamo vivere e far vivere la carità, l'amore di Cristo. **Ma dobbiamo essere grandi, forti, attenti, donati, nella nostra testimonianza d'amore; è allora che conquistiamo le anime.** Proclamate il vostro amore. Date testimonianza della vostra unione, della vostra volontà di collaborare con gli angeli e con tutti gli abitanti della corte celeste. Siamo testimoni fermi e seri: dobbiamo contribuire a raddrizzare le menti. Non perdiamo tempo: "L'amore di Cristo ci spinge" (II Cor 5,14). Il tempo stringe.

4) La quarta rubrica: **formazione**

Salvezza (CCC600-605), **purgatorio** (CCC1030-32), **indulgenze** (CCC 1471-1479).

5) La quinta rubrica: **azione**

Aiutiamo i nostri contemporanei a non disertare la Chiesa e a non abbandonare Gesù. Possano trovare un rifugio sicuro nelle case dei cristiani in questa grande tempesta.

6) La sesta rubrica: **condivisione**

Condividiamo le nostre gioie e i nostri dolori in tutta semplicità.

7) La settima rubrica: **liturgia**

1° novembre: Tutti i Santi; 2 novembre: Preghiera per tutti i defunti; 9 novembre: **Dedicazione della Cattedrale Lateranense**; 11 novembre: **San Martino**, [in Francia, preghiera per le vittime della guerra e per la Francia]. Domenica 20 novembre: **Solennità di Cristo Re**. Lunedì 21 novembre: **Presentazione di Maria al Tempio** (i sacerdoti e le persone consacrate rinnovano la promessa di celibato o i voti). Domenica 27 novembre: **prima domenica d'Avvento, inizio del nuovo anno liturgico A.**

Vi ringraziamo per le vostre preghiere e la vostra generosità e vi benedico affettuosamente insieme alle preghiere e all'affetto di Madre Heleine e di tutti i nostri frati e suore. Viviamo questo mese di novembre in grande comunione con i Santi del Cielo e le anime del Purgatorio e prepariamo attivamente la Grande Festa della Madonna delle Nevi.

Padre Bernard